



CONFAI
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani
Roma

Roma, 26 marzo 2013

Comunicato stampa

**CONFAI: NUOVO GOVERNO RIPORTI L'AGRICOLTURA AL CENTRO
CONTOTERZISMO AGRARIO MOTORE DEL SETTORE PRIMARIO**

Mentre fervono le consultazioni per tentare di dare vita alla nuova compagine di governo, Confai, la Confederazione degli agromeccanici e agricoltori italiani, rende note le proprie priorità per la futura agenda dell'esecutivo.

“La prima necessità è ovviamente quella di avere un Governo stabile e duraturo – dichiara il presidente di Confai, **Leonardo Bolis** -. Com'è noto, gli interessi dell'agricoltura italiana si difendono soprattutto in sede europea: sono in corso numerose partite cruciali, a partire dalla definizione della nuova Politica agricola comunitaria, che richiedono una presenza affidabile e duratura dell'Italia a Bruxelles”.

Per Confai occorre riportare l'agricoltura al centro della discussione sulla ripresa economica. “Negli ultimi cinque anni - ricorda Bolis - si sono susseguiti ben sei ministri dell'agricoltura, un'altalena di incarichi conferiti a volte a persone con indiscusse capacità politiche o tecniche, ma che dice molto della mancanza di una strategia nazionale per il settore: manca un vero progetto politico, che possa dare alle nostre imprese non sussidi, bensì un quadro di riferimento certo, all'interno del quale mettere in atto programmi di investimento di medio e lungo periodo”.

L'associazione che riunisce imprese agromeccaniche e agricole, attende dal prossimo governo anche un concreto riconoscimento del ruolo svolto dal contoterzismo agrario, vero motore dell'agricoltura professionale del nostro Paese.

“In Italia ci sono sempre meno coltivatori diretti e sempre più imprenditori agricoli che hanno optato per un'agricoltura *in outsourcing*, affidando una o più fasi della lavorazione dei terreni alle imprese agromeccaniche – osserva il coordinatore di Confai, **Sandro Cappellini** -. Ma queste ultime devono essere messe in grado di competere in condizioni di parità con tutti gli altri soggetti operanti nel settore primario”.

Tra gli obiettivi principali che Confai segnala idealmente al futuro ministro delle Politiche agricole vi è quello di sancire definitivamente la possibilità di accesso dei contoterzisti agrari alle risorse della politica agricola comunitaria e, in particolare, alle misure per lo sviluppo rurale.

“Ciò scongiurerebbe peraltro - osserva **Enzo Cattaneo**, segretario di presidenza di Confai - il ricorrente pericolo di disimpegno dei fondi Ue destinati all'agricoltura italiana, che purtroppo numerose amministrazioni regionali rischiano di perdere in quanto non riescono ad impiegarle in tempi congrui”.

Confai auspica infine che il prossimo governo abbia il coraggio di dare un colpo decisivo ad uno spiacevole fenomeno legato al mercato sommerso dei servizi agricoli, che vede un certo numero di operatori non professionali offrire servizi agromeccanici di scarsa qualità e in dubbie condizioni di sicurezza contribuendo inoltre all'evasione fiscale.

Servizio Stampa CONFAI

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198